

# Mostra Internazionale di pittura e grafica International Exhibition of Painting and Graphics

Roma 21 giugno – 26 luglio 2013  
Sala mostre e convegni, via Giulia 142, Roma



## Partecipano

Gianni Accasto  
Ottavio Amaro  
Wendy Artin  
Valentino Anselmi  
Aurora Baiano  
Gloria Baldazzi  
Errol Barron  
Pietro Barucci  
Emilio Battisti  
Maria Teresa Bernabei  
Carlo Enrico Bernardelli  
Claudio Bianchi  
Miro Bonaccorsi  
Antonella Bonavita  
Mario Cademartori  
Valeria Cademartori  
Nicolò Caito  
Ennio Calabria  
Domenico Camaioni  
Arduino Cantàfora  
Giovanna Cataldo  
Mimmo Centonze  
Silvana Chiozza  
Fabrizio Ciappina  
Teresa Coratella  
Giancarlo Benedetti Corcos  
Vincenzo D'Alba  
Giangi d'Ardea  
Gabriere De Giorgi,  
Alessandra Muntoni,  
Marcello Pazzaglini  
(METAMORPH, trittico)  
Antonella De Grandis  
Giovanna De Sanctis Ricciardone  
Gianni Dessì  
Claudia Di Fabio  
Valentina Di Stefano  
Flavia Dodi  
Roberto Donatelli  
Roberta Filippi  
Giancarlo Galassi  
Cherubino Gambardella  
Santo Giunta  
Igor Gojnik e  
Zorana Sokol Gojnik  
Roberto Ianigro  
Uemon Ikeda  
Adelaide Innocenti  
Ana Maria Laurent  
Antonello Leggiero  
Ruggero Lenci  
Ovidiu Leuce  
Massimo Locci  
Franco Luccichenti  
Lina Malfona  
Marè  
Rossella Marchini e  
Antonello Sotgia

## Authors

Giuliano Marin  
Giovanna Martinelli e  
Nini Santoro  
Arianna Matta  
Alessandro Mendini  
Francesco Menegatti  
Francesco Messina  
Giancarlo Micheli  
Bruno Morelli  
Aleardo Nardinocchi  
Dina Nencini  
Aimaro Oreglia D'Isola  
Sabrina Ortolani  
Maria Paola Pagliari  
Roberto Palamaro  
Valerio Palmieri  
Marco Pantaleoni  
Simona Pantano (Scezi)  
Massimo Papi  
Renato Partenope  
Silvio Pasquarelli  
Lucio Passarelli  
Achille Perilli  
Francesca Romana Pinzari  
Franz Prati  
Claudio Presta  
Giuseppe Pullara  
Salvatore Pupillo  
Franco Purini  
Paolo Ramundo  
Giuseppe Rebecchini  
Carlo Riccardi  
Valentina Ricciuti  
Francesco Ridolfi  
Fabrizio Ronconi  
Antonino Saggio  
Vanni Saltarelli  
Mario Salvo  
Ruggero Savinio  
Alessandro Scaletti  
Gaetano Scarcella  
Claudio Scaringella  
Marcello Sèstito  
Guido Strazza  
Antonio Tamburro  
Giuseppina Laura Tarantola  
Laura Thermes  
Karen Thomas  
Pierangelo Tieri  
Gianfranco Toso  
Gianni Turina  
Maria Veltcheva  
Rodolfo Violo  
Silvia Volpi  
Maria Luisa Zaccheo Wahlberg  
Alessandro Zappaterreni  
Valentino Zeichen

## L'ESTATE ROMANA di Renato Nicolini

Mostra Internazionale di pittura e grafica



Ruggero Lenci, Franco Luccichenti, Paolo Palomba,  
Giorgio Palumbi, Luigi Prestinzenza Puglisi,  
Giuseppe Pullara, Franco Purini, Claudio Strinati

Presentazione di / Introduced by  
**RUGGERO LENCI, PAOLO PALOMBA, MARILÙ PRATI,  
FRANCO PURINI, CLAUDIO STRINATI**

Chi altri poteva suscitare un riavvicinamento tra il mondo degli architetti e quello degli altri artisti se non Renato Nicolini? La nostra città, con i suoi splendori archeologici, le ville storiche, una modernità diffusa, ha svolto nel mondo un ruolo propulsore delle notti magiche della sua Estate Romana, trasformandole in un necessario *rito contemporaneo*, una festa *tribale* tenace e persistente a dispetto di un'incipiente globalità che, nonostante il significato del termine ormai abusato, non desidera perdere occasione per ritrovarsi nel *villaggio* e nel quartiere.

Ruggero Lenci

Renato aveva qualcosa del mago quando mi parlava e la sua voce densa prometteva più *rivelazioni* che informazioni. E da Mago buono con *L'Estate Romana* ha *orientato* intere generazioni indicando la via al futuro. L'effimero riverberò tra le pareti del labirinto e rese più dolce la notte promettendo ai romani albe dorate e giorni migliori. Oggi il passato si sta accumulando su alcuni di noi e forse comincia a pesare. Il ricordo di quei tempi e dell'Estate Romana lo rende leggero e colorato di piccole felicità.

Franco Luccichenti

Assumendo oggi la forma di "cento tele" rievocative di quella stagione, l'effimero si storicizza attingendo a nuova linfa per arrendersi all'*impermanenza*. Quando l'energia iniziale si affievolisce, essa cessa, si ritrae, diventando rumore semantico fino ad abbandonarne la forma. La vogliamo definire effimera, frutto del "dominio del caso"? Oppure governata da leggi del karma? Storia, vissuti, motivazioni, dolori, entusiasmi sono manifestazioni di vita, e fin quando l'energia vitale è presente tutto può ancora divenire.

Paolo Palomba

Letture di un'epoca della storia di Roma sopravvissuta all'usura del tempo che, con le opere qui presentate, diventa preziosa testimonianza di momenti gioiosi, occasione per il pensiero di ricordare tanto il patrimonio culturale e sociale dell'Estate Romana, quanto ciò che di essa viene fatto rivivere con pennelli guidati dagli occhi della ragione e del cuore. In esse trova conferma l'idea, culturalmente elevata, che le più sapienti pagine di cronaca debbano essere affettuosamente accompagnate per mano e consegnate alla Storia attraverso l'Arte.

Giorgio Palumbi

Nicolini, da brillante protagonista quale era, inventò l'Estate Romana, fu assessore comunale e deputato. Quando ho saputo della sua scomparsa ho avuto dolore. Credo sia stata una delle cinque persone che mi ha insegnato di più. Questa mostra, organizzata da Ruggero Lenci, gli avrebbe fatto piacere. E nonostante sia un'illusione pensare che chi è andato via possa vedere il lavoro e l'affetto di chi rimane, mi piace pensare che ciò possa essere, invece, in qualche modo possibile.

Luigi Prestinzenza Puglisi

Quando si parla di Renato Nicolini sembra di pronunciare il nome, in attesa di dire Estate Romana come cognome. Accade anche per i termini Estate Romana ed Effimero, tanto uniti nel senso comune dell'epoca quanto slegati concettualmente e, bisogna aggiungere, concretamente: l'idea di una larga festa all'aria aperta da svolgere nei mesi più caldi a Roma è diventata uno degli eventi più stabili della civica amministrazione, anche se il magico spirito iniziale è andato via via perduto.

Giuseppe Pullara

Tutto si ibridava e si confondeva in incessanti metamorfosi lessicali mentre lo spettacolo più autentico era il pubblico, non un soggetto passivo ma l'autentico protagonista di quelle notti magiche. Il cinema, l'arte, le rappresentazioni teatrali, il ballo, i flussi informativi collaborarono allora a determinare quel fenomeno del *meraviglioso urbano*... La preesistenza nella memoria di molti di quella felice e imprevedibile stagione è la prova che non c'è nulla di più indecifrabile e duraturo dell'effimero.

Franco Purini

Gli artisti che espongono in suo onore ripensano Nicolini e la sua città ricordando volentieri quell'idea dell'evento e della libera espressione condivisa per vivere meglio e per sentire Roma come la grande capitale, la "communis patria" di cui parlavano gli Antichi. Molti artisti rileggono quelle vicende e quelle persone risentendone l'afflato vero che permise loro di abitare nell'Antico senza sciparlo, né fisicamente né concettualmente, forse persino conservandolo meglio, almeno nella memoria che non ha bisogno solo della fisicità per restare viva.

Claudio Strinati



Inaugurazione / Inauguration  
venerdì 21 giugno 2013, ore 17,30  
Friday June 21<sup>st</sup> 2013, 5.30 pm

